

L'attesa, l'aggressione, la fuga e l'arresto: in carcere il 34enne che ha accoltellato la ex

Nelle prossime ore comparirà davanti al magistrato per l'udienza di convalida, il 34enne arrestato per il tentato omicidio di Canicattini Bagni. Tanti gli interrogativi che cercano risposta, a partire dal perchè di tanta, assurda e cieca violenza. Ma l'uomo potrebbe anche optare in questa fase per il non rispondere alle domande.

I Carabinieri lo hanno bloccato nel pomeriggio di ieri, poco dopo l'aggressione. Determinanti alcune testimonianze circa l'auto usata per la fuga e la targa. Lo hanno trovato al Pronto soccorso dell'ospedale Di Maria di Avola, la sua città di origine. Nella colluttazione con la ex compagna, si sarebbe procurato una ferita con lo stesso coltello usato per colpire ripetutamente la 33enne. Sulle condizioni della donna, cauto ottimismo dei medici dopo l'intervento chirurgico a cui è stata sottoposta.

L'arma è stata ritrovata e posta sotto sequestro dagli investigatori. La scelta di raggiungere Canicattini con un coltello per poi attendere la 33enne all'uscita del lavoro, verosimile segnale della già maturata intenzione di aggredirla, potrebbe portare anche alla contestazione della premeditazione.

Una volta bloccato, è stato dapprima condotto in caserma. Dopo quelle che sarebbero state le prime ammissioni, è poi scattato il trasferimento in carcere. Le indagini dirette dalla Procura di Siracusa proseguono, per definire il quadro di un episodio drammatico